

L'Aquila abbraccia i camperisti, finalmente un'area all'avanguardia

12 Novembre 2025



L'Aquila, 12 Novembre 2025 - La rinascita del capoluogo abruzzese si arricchisce di un capitolo cruciale per l'accoglienza turistica: L'Aquila si apre con determinazione al mondo del **plein air**, inaugurando un'infrastruttura moderna e completa, attesa da tempo dalla vasta comunità dei camperisti che da anni ormai visitano la città e il suo comprensorio con particolare attenzione al "Piccolo Tibet- Campo Imperatore". Questa novità segna il pieno riconoscimento di una forma di viaggio in forte espansione, un turismo lento e sostenibile che predilige la libertà del movimento e il contatto diretto con la bellezza del territorio.

L'area di sosta appena realizzata non è un semplice parcheggio, ma un polo di accoglienza pensato per le esigenze contemporanee dei viaggiatori su quattro ruote. L'Amministrazione comunale, in sinergia con le associazioni locali di camperisti, ha dato vita a una struttura che si sviluppa su due moduli distinti, pensati per diverse tipologie di sosta. Una piattaforma è dedicata all'accesso libero e gratuito, mettendo a disposizione undici stalli essenziali per rapide operazioni di scarico delle acque e rifornimento idrico, un servizio fondamentale per chi è solo di passaggio.

Il cuore pulsante della nuova offerta è però rappresentato dalla seconda piattaforma, quella attrezzata. Qui trovano spazio diciannove postazioni prenotabili attraverso appositi strumenti digitali, consentendo una sosta prolungata fino a settantadue ore. Per un costo contenuto di dieci euro al giorno, il camperista ha accesso a servizi che elevano lo standard di accoglienza: l'indispensabile **allaccio all'energia elettrica**, la fornitura continua di **acqua potabile**, il supporto della **connessione Wi-Fi** e postazioni avanzate per lo scarico. Questa dotazione "full service" colma una lacuna storica per la città.

L'iniziativa risponde al crescente richiamo esercitato dal magnifico scenario aquilano, un territorio che dal massiccio del Gran Sasso fino ai suoi borghi storici - si pensi a Santo Stefano di Sessanio o alla maestosità di Rocca Calascio - attira un flusso sempre maggiore di turisti itineranti. Sebbene L'Aquila disponesse già di alcune aree di sosta apprezzate, la mancanza di servizi completi, come l'erogazione di corrente, ne limitava la fruibilità e la permanenza. Ora, grazie a questa svolta infrastrutturale, si ambisce a prolungare la sosta media, assicurando un beneficio diretto e tangibile all'economia cittadina, in particolare per i settori del commercio e della ristorazione del centro storico.

Come ha sottolineato il Sindaco Biondi, questo investimento non è altro che la dimostrazione che L'Aquila vuole essere pronta ad accogliere ogni forma di ospitalità, guardando già al 2026, anno in cui la città sarà sotto i riflettori in veste di **Capitale Italiana della Cultura**. Il turismo in libertà ha trovato la sua base moderna nel cuore dell'Abruzzo, pronta a svelare le meraviglie di un territorio che vuole anche attraverso il turismo itinerante mostrare a tutti le proprie peculiarità.